

Rapporto sulla gestione 2003

Rapporto di attività del Tribunale federale e del Tribunale federale delle assicurazioni



Rapporto sulla gestione 2003

Rapporto di attività del Tribunale federale e del
Tribunale federale
delle assicurazioni

Rapporto
del Tribunale federale
sulla sua attività nel 2003

del 16 febbraio 2004

Signori Presidenti,
Signore e Signori Consiglieri nazionali e agli Stati,

Abbiamo l'onore di sottoporvi il nostro rapporto di gestione per il 2003, conformemente all'art. 21 capoverso 2 della legge federale sull'organizzazione giudiziaria.

Gradite, Signori Presidenti, Signore e Signori, l'espressione della nostra massima considerazione.

In nome del Tribunale federale

Il Presidente: Aemisegger

Il Segretario generale: Tschümperlin

A) PARTE GENERALE

I. Composizione del Tribunale federale

Con decisioni della Corte plenaria del 5 agosto e del 17 dicembre 2002, il Tribunale federale si è dato la seguente composizione per gli anni 2003 e 2004 :

Corti e Camere	Presidente	Membri
I Corte di diritto pubblico	Aemisegger	Nay, Aeschlimann, Reeb, Féraud, Catenazzi, Fonjallaz
II Corte di diritto pubblico	Wurzburger	Betschart, Hungerbühler, Müller, Yersin, Merkli
I Corte civile	Corboz	Walter, Klett, Rottenberg, Nyffeler, Favre
II Corte civile	Raselli	Nordmann, Escher, Meyer, Hohl, Marazzi
Camera esecuzione e fallimenti	Escher	Meyer, Hohl
Corte di cassazione penale	Schneider	Schubarth, Wiprächtiger, Kolly, Karlen
Corte di cassazione straordinaria	Aemisegger	Nay, Schubarth, Walter Schneider, Corboz, Hungerbühler,
Camera d'accusa	Karlen	Fonjallaz (vicepresidente), Marazzi
Corte penale federale		Wiprächtiger, Betschart, Reeb, Féraud, Catenazzi
Commissioni	Presidente	Membri
Conferenza dei presidenti	Aemisegger	Schneider, Corboz, Wurzburger, Raselli
Commissione amministrativa	Kolly	Merkli, Meyer
Commissione di ricorso in materia di personale, inoltre: sostituti:	Aemisegger	Catenazzi, Escher E. Hugi Yar, Aubry Girardin Escher C., Brunner

Il giudice federale Emilio Catenazzi ha rassegnato le dimissioni quale membro del Tribunale federale per la fine dell'esercizio. A succedergli, l'Assemblea federale ha eletto il 1° ottobre Ivo Eusebio, giudice del Tribunale d'appello del Cantone Ticino. Il giudice federale Hans Peter Walter ha pure rassegnato le dimissioni per la fine di febbraio 2004. Il suo successore è stato eletto dall'Assemblea federale il 1° ottobre nella persona di Christina Kiss-Peter, direttrice supplente del servizio per il diritto di procedura e la revisione dell'organizzazione giudiziaria federale presso l'Ufficio federale di giustizia e giudice del Tribunale cantonale di Basilea-Campagna. Il giudice federale Martin Schubarth ha rassegnato le dimissioni per la fine di gennaio 2004. Alla sua successione l'Assemblea federale ha eletto, il 17 dicembre, Andreas Zünd, giudice cantonale nel Cantone di Argovia.

Durante l'esercizio trascorso la carica di presidente del Tribunale federale è stata esercitata da Heinz Aemisegger e quella di vicepresidente da Giuseppe Nay.

Il Tribunale ha assunto definitivamente quali cancellieri Philipp Schaub, Karin Scherrer, Kathrin Scholl, Roy Garré e Guillaume Vianin.

II. Volume degli affari

Le statistiche della parte C informano sul volume degli affari. Le entrate sono aumentate di 34 unità raggiungendo la cifra di 4588 (anno precedente: 4554). Si constata un aumento del volume degli affari di 141 casi presso la I Corte di diritto pubblico e di 27 unità presso la II Corte di diritto pubblico. In seno alla Camera d'accusa il numero delle cause introdotte è passato da 130 a 148; le procedure promosse nei nuovi campi di competenza della Confederazione nell'ambito del progetto efficienza sono 29 (anno precedente 16); questo aumento è sensibile ma chiaramente inferiore alle previsioni. Il volume degli affari nelle due Corti civili è leggermente diminuito. La durata media dei procedimenti è stata di 88 giorni e gli incarti riportati all'anno successivo sono stati 1215.

Uno dei principali obiettivi della prossima riforma dell'organizzazione giudiziaria federale rimane di attualità, vale a dire ridurre il lavoro a catena del Tribunale federale in molti casi ripetitivi concernenti la stessa questione giuridica e permettere ai giudici e ai presidenti delle Corti, oltre che evadere un numero considerevole di affari correnti, di disporre di tempo sufficiente per studiare e trattare questioni di principio e per contribuire all'evoluzione del diritto. Una diminuzione durevole e significativa del volume degli incarti è la condizione per una modifica strutturale interna al Tribunale che permetterebbe ai giudici federali di concentrarsi sull'attività giurisdizionale.

Il Tribunale è stato invitato dal Parlamento, dal Consiglio federale e dall'amministrazione a esprimersi su 29 progetti di revisione di leggi e ordinanze.

III. Organizzazione del Tribunale

L'organizzazione del Tribunale è rimasta invariata nel 2003.

L'episodio cosiddetto dello sputo avvenuto l'11 febbraio riguardante il giudice federale Martin Schubarth ha comportato un'inchiesta, finora unica, delle Commissioni di gestione del Consiglio nazionale e del Consiglio degli Stati sui particolari avvenimenti successi al Tribunale federale. Il « gruppo di lavoro Tribunale federale » di queste Commissioni ha esaminato tale episodio, i rimproveri di irregolarità in seno alla Corte di cassazione penale e il clima di lavoro. Ha sentito a tal proposito numerosi membri e collaboratori del Tribunale come pure persone esterne; ha inoltre esaminato diversi incarti concernenti cause concluse. Il Tribunale federale ha dato prova di disponibilità nella trasmissione delle informazioni necessarie all'inchiesta e vi ha collaborato attivamente. Le Commissioni di gestione hanno pubblicato il loro rapporto completo il 6 ottobre.

Il Tribunale federale ha preso formalmente posizione sulle raccomandazioni delle Commissioni il 5 gennaio 2004, esprimendo la volontà di attuarle. In concreto esso prevede, segnatamente, di reintrodurre un verbale formale delle decisioni prese nelle udienze pubbliche, parzialmente pubbliche ed a porte chiuse ai sensi dell'art. 17 OG, firmato dal presidente e dal cancelliere prima dell'invio del giudizio alle parti. È inoltre stato deciso di elaborare delle strategie per gestire i conflitti interni.

Il Consiglio degli Stati ha trattato il progetto di nuova legge sul Tribunale federale e ha deciso alcune modifiche che complicano il diritto procedurale e comportano un aumento della mole di lavoro del Tribunale. Per queste ragioni, il Tribunale federale ha preso posizione al riguardo. Si esprime a sostegno dell'integrazione nella nuova legge sul Tribunale federale dell'attuale, sperimentato, sistema dei rimedi giuridici, leggermente completato e perfezionato. È inoltre favorevole ad una rapida conclusione della procedura legislativa concernente la legge sul Tribunale amministrativo federale.

Nella sua presa di posizione del 19 dicembre il Tribunale federale approva l'elaborazione di una procedura civile unificata a livello nazionale, che dovrebbe avere delle incidenze positive sul lavoro delle sue due corti civili. Ciò in particolare per il principio del doppio grado di giurisdizione, che garantisce il giudizio sul litigio da parte di due istanze cantonali prima che la causa possa essere sottoposta al Tribunale federale.

IV. Amministrazione del Tribunale

I giudici supplenti hanno allestito 337 rapporti e proposte di giudizio (anno precedente: 388), dedicando a tale attività 785 giorni lavorativi (anno precedente: 908).

Nel 2003 l'effettivo del personale è stato di 198,5 posti (effettivo invariato comprendente i precedenti posti di personale ausiliario). Il Parlamento ha accordato al Tribunale, con il credito per l'anno seguente, la trasformazione di un posto precedentemente finanziato con mezzi destinati all'informatica in un posto permanente.

Nel corso del secondo anno di applicazione del nuovo diritto sul personale federale sono state raccolte ulteriori esperienze che hanno condotto all'adeguamento di alcune disposizioni delle direttive interne. Il budget per il personale non è stato sufficiente a finanziare tutti gli aumenti di salario al 1° gennaio 2004 riconosciuti sulla base della valutazione delle prestazioni. Gli aumenti salariali e i premi di riconoscimento sono quindi stati diminuiti in modo differenziato. La classificazione di numerose funzioni è stata riesaminata, basandola essenzialmente sull'ordinanza sulla valutazione delle funzioni nell'amministrazione federale. Il Tribunale ha organizzato diversi corsi di formazione continua, segnatamente nel campo del diritto europeo e per la promozione delle lingue nazionali.

L'organizzazione dei servizi è stata leggermente modificata. I cinque capi servizio sono ora direttamente subordinati al segretario generale. Il posto di capo del personale è stato trasformato in un posto di aggiunto del segretario generale, le cui mansioni vertono soprattutto sulla gestione delle risorse umane.

Gli atti di contestazione promossi dal movimento « Appel au peuple » hanno assunto un'ampiezza importante sia presso la sede del Tribunale sia presso il domicilio privato di alcuni giudici. Le misure di sicurezza sono state ulteriormente inasprite. In questo contesto, il 27 marzo, il Tribunale federale ha pure presentato una querela per violazione di domicilio.

La Corte di giustizia delle comunità europee ha effettuato, dal 27 al 29 marzo, una visita ufficiale al Tribunale federale, che ha permesso utili scambi di esperienze. Il Tribunale federale ha pure partecipato a conferenze internazionali, segnatamente, nel quadro della francofonia, al terzo congresso dell'Association des cours constitutionnelles ayant en partage l'usage du français (ACCPUF), tenutosi ad Ottawa dal 17 al 22 giugno.

Durante l'esercizio trascorso il Tribunale ha pubblicato 224 sentenze nella raccolta ufficiale delle decisioni del Tribunale federale. 3'152 sentenze – vale a dire il 69,6 % – sono state inserite sul sito internet del Tribunale. Tutte le intestazioni ed i dispositivi delle cause evase, senza eccezioni, sono stati messi a disposizione del pubblico nella hall di entrata del Tribunale. Nella banca dati della giurisprudenza su internet « decisioni principali dal 1954 », il motore di ricerca è stato dotato di un aiuto per la ricerca e di un aiuto per la traduzione delle richieste. Anche le possibilità di ricerca in internet nel repertorio generale delle decisioni pubblicate nella raccolta ufficiale sono state migliorate.

I conti del Tribunale federale per l'esercizio trascorso si sono chiusi con uscite per fr. 50'325'000.-- (di cui fr. 2'269'000.-- per l'Ufficio dei giudici istruttori federali) ed entrate per fr. 9'223'000.--. Le entrate preventivate di fr. 9'000'000.-- per le tasse di giustizia non sono state raggiunte e ammontano a fr. 7'821'000.--. Le perdite per il mancato incasso di crediti ammontano a fr. 1'232'000.--, vale a dire al 15,75 %, di cui la metà concerne un solo debitore. Le fatture stese pro forma all'indirizzo di altre istanze federali ammontano a fr. 17'000.--.

V. Giudici istruttori federali

L'Ufficio dei giudici istruttori federali conta, come in passato, cinque giudici a tempo pieno e, complessivamente, quindici posti a tempo pieno. A queste cifre si aggiungono sei giudici istruttori federali supplenti. Siccome il Ministero pubblico della Confederazione impiega per la trattazione dei casi più tempo di quanto pianificato, il Tribunale federale ha stabilito, con decisioni del 27 e del 31 marzo, di rallentare l'ampliamento dell'Ufficio. Il carico di lavoro dei cinque giudici istruttori federali è divenuto più importante verso la fine dell'anno. Durante l'esercizio trascorso sono inoltre state prese le misure utili per permettere l'apertura di una filiale a Ginevra. I giudici istruttori federali hanno concluso due inchieste preliminari. Alla fine dell'esercizio erano pendenti diciannove casi.

VI. Commissioni federali e Commissioni superiori di stima

Giancarlo Viscardi ha lasciato le sue funzioni quale presidente della Commissione federale di stima del 13° circondario per ragioni di anzianità. Filippo Gianoni è stato eletto alla sua successione alla fine del 2002, in occasione delle rielezioni per il periodo amministrativo 2003–2008. Attilio Rampini è stato nominato primo supplente e Raffaello Balerna secondo supplente.

VII. Commissione federale di condono dell'imposta federale diretta

Il 5 agosto la Corte plenaria ha nominato Peter Agner quale nuovo vicepresidente della Commissione federale di condono dell'imposta federale diretta.

B) GIURISPRUDENZA DELLE SEZIONI DEL TRIBUNALE

I. Prima Corte di diritto pubblico

Libertà personale

Una donna defunta, il cui marito e i cui figli vivono a Roma, aveva stabilito, in un'aggiunta scritta al testamento, di volere essere cremata e deposta nel cimitero di Meilen. Il marito e i figli hanno interposto senza successo un ricorso di diritto pubblico per violazione della libertà personale contro la collocazione, ordinata dall'autorità cantonale, dell'urna nel cimitero di Meilen. Secondo il Tribunale federale, la volontà della defunta prevale sull'interesse dei parenti per la cura e la visita dell'urna, che non vengono impediti dalla misura impugnata (DTF 129 I 173).

Diritti politici

Secondo l'ordinamento della Città di Zurigo, il territorio comunale è suddiviso in dodici circondari; questi costituiscono i circondari elettorali per il Consiglio comunale, i cui membri sono eletti con il sistema proporzionale. Decidendo su un ricorso per violazione dei diritti politici che concerneva le elezioni del Consiglio comunale della Città di Zurigo del 3 marzo 2002, il Tribunale federale ha dichiarato incostituzionale questa suddivisione dei circondari. Esso ha considerato il cosiddetto quorum naturale così alto in tre piccoli circondari elettorali (rispetto a grandi circondari) che, dal profilo della ripartizione proporzionale, l'uguaglianza nel senso delle pari opportunità di successo secondo l'art. 34 cpv. 2 Cost. in relazione con l'art. 8 cpv. 1 Cost. non era più garantita. Per motivi di sicurezza giuridica il Tribunale federale ha tuttavia rinunciato ad annullare le elezioni del 3 marzo 2002 (DTF 129 I 185). È stato respinto il ricorso di diritto pubblico contro la decisione del Consiglio di Stato del Canton Zurigo che aveva dichiarato irricevibile l'iniziativa popolare "Naturalizzazioni davanti al popolo!" presentata dall'Unione democratica di centro della Città di Zurigo. Le decisioni in materia di naturalizzazione soggiacciono all'obbligo di motivazione secondo l'art. 29 cpv. 2 Cost. (diritto di essere sentito) in relazione con l'art. 8 cpv. 2 Cost. (divieto di discriminazione). Nelle votazioni popolari che avvengono alle urne una motivazione non risulta possibile per il sistema e una motivazione susseguente da parte di un'autorità comunale non può compensare questa carenza istituzionale. L'introduzione della votazione popolare obbligatoria per le decisioni sulle naturalizzazioni è pertanto inammissibile dal profilo costituzionale (DTF 129 I 232). Cinque persone si sono aggravate con successo dinanzi al Tribunale federale per il fatto che le loro richieste di naturalizzazione sono state respinte nella votazione alle urne del Comune di Emmen. Siccome risultava che i richiedenti provenienti dall'ex-Jugoslavia erano stati sfavoriti in base alla loro origine, la rieiezione delle loro domande violava il divieto di discriminazione (DTF 129 I 217).

Controllo astratto delle norme

Non è conciliabile con l'art. 119 cpv. 1 CP, e viola quindi il principio della preminenza del diritto federale secondo l'art. 49 cpv. 1 Cost., una disposizione cantonale che prevede, per un'interruzione della gravidanza dopo la dodicesima settimana, oltre al parere del medico curante, un secondo parere di un medico specialista che confermi l'esistenza del pericolo di un grave danno fisico o di una grave angustia psichica per la gestante (DTF 129 I 402).

Azione di diritto pubblico

In caso di un conflitto di competenza negativo tra due cantoni riguardo alla competenza per ordinare misure per la protezione del figlio secondo l'art. 315 CC, è competente l'autorità tutoria del domicilio del figlio, senza che occorra esaminare se l'autorità tutoria del luogo di dimora abituale sia più idonea per la sua eventuale migliore conoscenza della situazione concreta. Il

Tribunale federale ha quindi accolto un ricorso di diritto pubblico del Canton Argovia, dove soggiornava il figlio, e ha obbligato il Canton San Gallo ad assumere e continuare le misure di protezione da parte dell'autorità tutoria del domicilio del figlio (DTF 129 I 419).

Protezione dell'equilibrio ecologico

L'Ufficio federale dell'ambiente, delle foreste e del paesaggio (UFAFP) ha accolto una richiesta del Politecnico federale di Zurigo per l'emissione sperimentale di grano geneticamente modificato, dopo che una sua precedente decisione negativa era stata annullata dal Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC). Una coppia di contadini che coltivava grano a 350–500 m dal campo sperimentale ha impugnato l'autorizzazione dell'UFAFP al DATEC, che ha revocato l'effetto sospensivo al ricorso. Il Tribunale federale, in accoglimento di un ricorso di diritto amministrativo, ha annullato questa decisione incidentale del DATEC. Siccome le autorità federali non avevano mai chiarito se esistessero oppositori all'emissione sperimentale che disponessero della qualità di parte e del diritto di essere sentito, il DATEC doveva esaminare tali quesiti nella procedura pendente riguardo ai ricorrenti sicché, in queste circostanze, l'effetto sospensivo al ricorso non poteva essere revocato (DTF 129 II 286).

Pianificazione del territorio

Un nomade ha realizzato, senza autorizzazione, sul suo fondo di circa 6800 m² in zona agricola, dei percorsi, un parcheggio per i veicoli, una chiesa zigana costituita di containers e uno chalet in legno. Egli si è aggravato senza successo al Tribunale federale siccome l'autorità cantonale gli aveva negato, per questi impianti, un'autorizzazione eccezionale secondo l'art. 24 segg. LPT. Un'area di sosta per nomadi di una certa dimensione necessita di una pianificazione che preveda zone e aree adatte alla residenza dei nomadi e conformi al loro modo tradizionale di vita (DTF 129 II 321).

Assistenza internazionale in materia penale

Nella procedura di assistenza giudiziaria concernente il procedimento penale aperto in Perù contro l'ex-presidente peruviano Alberto Fujimori per sospetta corruzione, l'autorità cantonale ha ordinato la consegna di informazioni su conti bancari. Il Tribunale federale ha respinto i ricorsi presentati da due titolari dei conti poiché esisteva una sufficiente connessione tra la misura di assistenza e l'oggetto dell'inchiesta penale estera (DTF 129 II 462). In un altro caso, in cui l'Etiopia, sulla base di un giudizio penale emanato nei confronti dell'ex-primo ministro etiopico, ha chiesto alla Svizzera la consegna di valori patrimoniali bloccati, mancava invece il requisito della connessione di questi beni con i reati alla base della domanda di consegna (DTF 129 II 453).

II. Seconda Corte di diritto pubblico

Diritti costituzionali

Non viola la libertà di credo e di coscienza (art. 15 Cost., art. 9 CEDU) fare dipendere, per i cittadini di un determinato Cantone, il riconoscimento della confessione cattolica-romana dall'appartenenza alla Chiesa cattolica, rispettivamente alla relativa comunità parrocchiale, e, per tal motivo, non accettare una cosiddetta uscita parziale dalla Chiesa (DTF 129 I 68). Se una persona non è disposta a procacciarsi i mezzi necessari per vivere, rifiutando senza motivi un lavoro che poteva ragionevolmente accettare, il diritto a condizioni minime di esistenza (art. 12 Cost.) non le è più riconosciuto (sentenza 2P.147/2002 del 4 marzo 2003). Una normativa

cantonale, che attribuisce al "padre" gli assegni familiari e/o per i figli, nel caso entrambi i coniugi esercitino un'attività lucrativa e ne abbiano quindi diritto, viola l'art. 8 cpv. 3 Cost. Casi di pretese concorrenti a livello intercantonale vanno risolti con riferimento alle regole di conflitto applicabili dal 1° giugno 2002 in virtù dell'Accordo sulla libera circolazione delle persone (ALC). Di conseguenza, l'assegno familiare va percepito in primo luogo nel Cantone di domicilio dei coniugi e del figlio, quando uno dei consorti vi esercita un'attività lucrativa che dà diritto a tale prestazione. Se quest'ultima è più elevata nel Cantone dove lavora l'altro coniuge, vi può essere preteso il versamento della differenza (DTF 129 I 265). Non viola né l'ALC né la libertà economica la regolamentazione zurighese con cui il Consiglio di Stato ha attuato la limitazione del numero dei fornitori di prestazioni autorizzati ad esercitare a carico dell'assicurazione obbligatoria contro le malattie – prevista dall'art. 55a LAMal e dalla rispettiva ordinanza – per quanto il Tribunale federale debba procedere a questo esame e non sia già vincolato dalla decisione di principio contenuta nella LAMal (art. 191 Cost.) (DTF 2P.305/2002 del 27 novembre 2003).

Responsabilità dello Stato

Il Tribunale federale ha respinto l'azione in responsabilità esperita contro il Canton Vallese in relazione al dissesto finanziario del Comune di Leukerbad. Pur ammettendo, in base alla legislazione cantonale, l'esistenza di un obbligo di vigilanza riguardo all'andamento finanziario del Comune e la violazione delle relative incombenze del Cantone, ha considerato che, per quanto concerne l'azione del Comune di Leukerbad, date le particolari circostanze, il nesso di causalità tra questa violazione e il danno è stato interrotto da una colpa concomitante rilevante del Comune. L'obbligo di vigilanza del Cantone non lo pone in una situazione di garante a tutela dei patrimoni di terzi creditori, per cui è esclusa la sua responsabilità al riguardo (sentenze 2C.4/2002 e 2C.5/1999 del 3 luglio 2003).

Diritto degli stranieri

In virtù dell'art. 5 cpv. 1 Allegato I ALC e in applicazione della Direttiva 64/221CEE, un cittadino di un paese dell'UE può essere espulso per motivi di ordine pubblico e di sicurezza, quando l'espulsione è giustificata da un comportamento personale che implica un pericolo attuale per l'ordine pubblico. Tali requisiti sono stati ritenuti adempiuti nel caso di un trafficante di droga italiano condannato alla reclusione per tre anni e nove mesi per ripetuta infrazione aggravata alla LStup (DTF 129 II 215). La regolamentazione prevista dall'ALC, più favorevole al ricongiungimento familiare rispetto al regime della LDDS, è applicabile unicamente ai casi che hanno una connotazione transfrontaliera. Poiché il legislatore ha avuto ripetutamente occasione d'impedire un'eventuale discriminazione dei cittadini svizzeri rispetto ai cittadini di uno Stato della CE o dell'AELS in materia di ricongiungimento familiare, il Tribunale federale si ritiene vincolato in virtù dell'art. 191 Cost. alle disposizioni legali vigenti (art. 7 e 17 cpv. 2 LDDS). Visto il potere di apprezzamento di cui godono nel rilascio di autorizzazioni di soggiorno, le autorità cantonali di polizia degli stranieri hanno comunque la possibilità, per quanto concerne il ricongiungimento familiare con cittadini provenienti da Stati terzi, di trattare i cittadini svizzeri come i cittadini di uno Stato della CE o dell'AELS (DTF 129 II 249). Nel caso di una slovacca sposata con un italiano, che dopo anni di separazione voleva farsi raggiungere dal figlio nato da un precedente matrimonio, il Tribunale federale ha lasciato irrisolto il quesito di sapere se anche i discendenti di solo uno dei coniugi possono venire considerati come familiari ai sensi dell'ALC. Dato che il figli(astr)o del ricorrente non risiede legalmente in uno degli Stati firmatari dell'ALC, già per tal motivo – conformemente alla prassi della Corte di Giustizia delle Comunità europee – un richiamo a detto accordo non entra in linea di conto (DTF 2A.91/2003 del 4 novembre 2003).

Tribunale federale

Legge sui cartelli

Malgrado la reiezione in votazione popolare della legge sul mercato dell'elettricità, un'apertura della rete di distribuzione dell'elettricità può essere ordinata in base alla legge sui cartelli. Nel Canton Friburgo non vi sono normative che escluderebbero la concorrenza in tale ambito ai sensi dell'art. 3 LCart. Dato che le Aziende Elettriche Friborghesi hanno una posizione dominante e che, senza validi motivi, non sono disposte ad aprire la loro rete alla concorrenza, esse si comportano illecitamente ai sensi dell'art. 7 LCart (DTF 129 II 497).

Diritto economico

L'autorità di controllo per la lotta contro il riciclaggio di denaro può ordinare la liquidazione di una società, attiva quale intermediario finanziario, priva di autorizzazione e non affiliata a un organismo di autodisciplina, se la sua attività non può a posteriori essere autorizzata perché il suo direttore ed azionista principale non gode di buona reputazione, la società è attiva in prima linea in un settore soggetto ad autorizzazione e si deve presumere che, malgrado il rifiuto di quest'ultima, non cesserà le sue attività (DTF 129 II 438).

III. Prima Corte civile

Diritto delle obbligazioni: parte generale

Il fatto che contestualmente alla stipulazione di un contratto siano state versate delle bustarelle non significa ancora che questo debba essere considerato illecito o contrario ai buoni costumi. Il contratto ottenuto mediante corruzione di un funzionario va dichiarato nullo solamente quando il comportamento punibile del funzionario ne ha influenzato il contenuto. Per il resto, un simile accordo può essere impugnato per vizio di volontà qualora siano adempiuti i relativi requisiti. In caso di rapporti di lunga durata – che si sono già totalmente o parzialmente concretizzati – l'invalidazione ha effetto ex nunc, a partire dal momento in cui la validità del contratto è stata contestata (DTF 129 III 320).

Diritto di locazione

Il Comune, che dà in locazione appartamenti sovvenzionati, può adeguare le pigioni al livello del mercato secondo il metodo di calcolo assoluto, anche in assenza di una riserva in tal senso nei contratti (DTF 129 III 272).

Quando una cosa viene data in locazione da una persona non autorizzata, il proprietario subisce una lesione nei suoi diritti assoluti. Egli potrà far valere nei confronti del locatore pretese fondate sull'arricchimento indebito o sulla gestione d'affari senza mandato imperfetta, a prescindere dalla questione di sapere se fra lui e il locatore vi sia stato un trasferimento diretto di patrimonio (DTF 129 III 422).

Diritto del lavoro

Se il contratto di lavoro non indica esplicitamente il numero di ore di lavoro richieste a un quadro superiore, questi può pretendere la retribuzione del lavoro straordinario solamente nel caso in cui gli siano stati attribuiti compiti che esulano dagli obblighi assunti contrattualmente oppure qualora tutto il personale abbia fornito lavoro straordinario in misura rilevante durante un periodo prolungato (DTF 129 III 171).

Un attestato di lavoro parziale, limitato alla natura e alla durata del rapporto di lavoro può essere rilasciato solamente se così esplicitamente richiesto dal lavoratore. Un attestato di lavoro completo deve pronunciarsi sia sulle prestazioni che sulla condotta del lavoratore (DTF 129 III 177).

Chi acquista un'azienda dalla massa fallimentare del precedente proprietario e prosegue i rapporti di lavoro esistenti al momento del trasferimento non risponde dei crediti salariali insoluti, divenuti esigibili prima del trasferimento (DTF 129 III 335).

La risoluzione immediata del rapporto di lavoro può apparire giustificata anche in caso di un avvenimento che non costituisce di per sé una violazione contrattuale, qualora esso non fosse prevedibile all'epoca della stipulazione del contratto e, a causa sua, sia venuta a crearsi una situazione insostenibile, tale per cui non si può più obiettivamente esigere dal datore di lavoro la continuazione del contratto sino alla successiva scadenza. Quest'eventualità è stata negata nella fattispecie in esame, nella quale un'impiegata è stata licenziata in tronco a causa della relazione sentimentale intrattenuta con il marito della dirigente, amministratrice nonché unica azionista della società datrice di lavoro (DTF 129 III 380).

Gestione d'affari senza mandato

La responsabilità del padrone per il danno subito dal gestore nel quadro dell'assunzione della gestione va ammessa, per analogia, anche nel caso in cui si tratti di un'attività pericolosa, eseguita per cortesia e senza la volontà di vincolarsi (DTF 129 III 181).

Diritto della società anonima

Di principio, ad un ex membro del consiglio d'amministrazione non può essere riconosciuto un interesse giuridicamente protetto tale da permettergli di prevalersi del diritto di ottenere ragguagli e consultare documenti, sancito dall'art. 715a CO; ciò vale anche per le operazioni risalenti al periodo in cui egli era in carica. Un simile diritto deve tuttavia venir ammesso nella misura in cui l'ex membro del consiglio d'amministrazione necessita di informazioni che gli permetteranno di valutare pretese litigiose concernenti il mandato di amministratore ormai conclusosi (DTF 129 III 499).

Diritto dei marchi

L'uso del termine "MASTERPIECE" in relazione a dei servizi di natura finanziaria indica una qualità e appartiene pertanto al dominio pubblico. Ciò comporta l'impossibilità di proteggere un simile marchio. Nulla muta il fatto che in altri paesi tale indicazione possa venire iscritta nel registro dei marchi (DTF 129 III 225).

Il diritto dei marchi non configura una legge speciale, che prevale sul diritto della concorrenza. Al titolare di un marchio protetto dal diritto dei marchi può dunque esserne vietato l'utilizzo qualora questo risulti sleale. Agisce segnatamente in maniera sleale la parte che, dopo la rottura di un accordo di partenariato, utilizza e deposita quale marchio un segno già utilizzato dall'altra parte, generando così un rischio di confusione con le prestazioni o gli affari della parte che si è servita per prima di tale segno (DTF 129 III 353).

IV. Seconda Corte civile

Diritto delle persone

La cronaca giudiziaria al servizio della pubblicità indiretta dei procedimenti giudiziari è nell'interesse pubblico; un giornale non commette pertanto un'illegale *lesione della personalità* se, nonostante la menzione del nome completo della parte attrice, relativamente famosa, e prescindendo dall'esito ancora aperto del processo, pubblica in modo veritiero, mentre è pendente la procedura di ricorso, che un'azione promossa contro il medesimo giornale per lesione della personalità è stata respinta in prima istanza (DTF 129 III 529). Poiché cognomi rari godono, a causa della loro spiccata funzione distintiva, di una protezione particolare, una persona estranea alla famiglia, che ha acquisito un siffatto cognome mediante una procedura di cambiamento del nome, può unicamente difendersi con successo da un'azione di contestazione dei membri della famiglia se dispone di un interesse chiaramente preponderante al mantenimento del nuovo nome (DTF 129 III 369). Nella misura in cui la sicurezza del diritto non è seriamente messa in pericolo il Tribunale federale, adito con un ricorso di diritto amministrativo contro decisioni dell'autorità di vigilanza in materia di fondazioni, accerta d'ufficio la nullità della nomina di *membri di un consiglio di fondazione*; l'autorità di vigilanza può nominare, al posto di quelli da essa sospesi, nuovi membri del consiglio di fondazione (DTF 129 III 641).

Diritto di famiglia

Se la moglie, che durante il matrimonio accudiva all'economia domestica, non dispone né di una propria previdenza professionale (II pilastro), né di pretese di previdenza degne di menzione nei confronti del marito esercitante un'attività lucrativa indipendente, e non può nemmeno beneficiare, a causa del regime matrimoniale della separazione dei beni, della divisione della previdenza privata (III pilastro), il *tribunale del divorzio* può condannare il marito nell'ambito dell'*obbligo di mantenimento dopo il divorzio* a un pagamento, che compensa la lacuna nella previdenza (DTF 129 III 257). Anche quando, a causa di un'invalidità parziale già esistente al momento del divorzio, il caso di previdenza si è unicamente realizzato in parte e quindi una divisione della prestazione d'uscita ancora esistente sarebbe possibile, l'intera *compensazione della previdenza* avviene esclusivamente mediante l'assegnazione di un'indennità (che tiene debitamente conto dei bisogni previdenziali delle parti); ciononostante il suo pagamento può avvenire mediante il trasferimento di una parte della prestazione d'uscita ancora esistente all'istituto di previdenza dell'altro coniuge (DTF 129 III 481). Il padre iscritto nel registro dello stato civile che, nel momento in cui ha riconosciuto il figlio e ha concluso il contratto per il mantenimento, non aveva motivo di dubitare della sua paternità, può chiedere la *restituzione delle prestazioni di mantenimento* non ancora prescritte al padre biologico, che ha successivamente riconosciuto il figlio (DTF 129 III 646). Poiché l'*adozione* congiunta è per volontà del legislatore riservata ai coniugi, un concubino può unicamente adottare il figlio del partner mediante un'adozione singola, la quale estingue il rapporto di filiazione esistente (DTF 129 III 656).

Diritto successorio

L'aggiunta, che corrisponde alla volontà del disponente, da lui fatta sotto la firma preesistente di un testamento è valida (DTF 129 III 580). Come le prestazioni della previdenza professionale obbligatoria (pilastro 2a) anche quelle della *previdenza professionale sovraobbligatoria (pilastro 2b)* non rientrano nella successione del lavoratore deceduto e non sottostanno alla riduzione prevista dal diritto successorio; lo stesso vale per le prestazioni di libero passaggio, le quali, in caso di decesso dell'assicurato, vengono pagate ai beneficiari designati dall'ordinanza sul libero passaggio (DTF 129 III 305). Il *notaio ed esecutore testamentario*, che stende una cosiddetta dichiarazione di successione destinata all'autorità fiscale, non esercita un'attività notarile ufficiale e non può quindi pretendere un onorario calcolato in base alla tariffa notarile

Tribunale federale

cantonale unicamente sul valore della successione, ma può solo ottenere un'indennità commisurata alle prestazioni effettuate, basata sul diritto federale (DTF 129 I 330).

Diritti reali

Quote di comproprietà per piani possono essere soggette a derelizione; la quota abbandonata passa in comproprietà, con le servitù e i diritti di pegno che la gravano, ai rimanenti comproprietari per piani (DTF 129 III 216).

Contratto d'assicurazione

L'assicurato deve unicamente informare l'assicurazione su fatti che servono a determinare le circostanze nelle quali il sinistro si è verificato, ma non deve in nessun caso fornire informazioni su circostanze che potrebbero essere rilevanti per una reticenza (che dev'essere provata dall'assicuratore) costituente un motivo per retrocedere dal contratto d'assicurazione (DTF 129 III 510).

Esecuzione e fallimenti

La sentenza emanata, nonostante l'assenza dei presupposti per procedere in contumacia, senza che il convenuto fosse a conoscenza del processo è nulla e non permette all'attore vincente di ottenere il *rigetto dell'opposizione* (DTF 129 I 361). La soglia del *ritorno a miglior fortuna*, quale presupposto per nuove esecuzioni contro il fallito, deve permettergli sia uno stile di vita confacente alla sua situazione, sia di risparmiare; è tuttavia arbitrario ritenere che la soglia del ritorno a miglior fortuna sia raggiunta solo se il reddito del debitore supera tutte le poste di un minimo vitale ampliate dal 50 al 66% (DTF 129 III 385). Il *privilegio nel fallimento* di prima classe non vale unicamente per i contributi, ma – indipendentemente dalla loro base legale – per tutte le pretese di istituti di previdenza del personale nei confronti dei datori di lavoro affiliati, e cioè di datori di lavoro i cui dipendenti sono assicurati presso l'istituto di previdenza, che gli stessi datori di lavoro hanno creato o con cui hanno concluso convenzioni di affiliazione (DTF 129 III 468 e 476).

Naturalizzazione agevolata

Indipendentemente dall'assenza di una norma di legge che regola espressamente questo caso speciale, il coniuge straniero di uno svizzero deceduto mentre la procedura di naturalizzazione è pendente può beneficiare di una naturalizzazione agevolata, se la mancata naturalizzazione, malgrado il manifesto sussistere dei suoi presupposti, costituirebbe un caso di rigore (DTF 129 II 401).

V. Camera delle esecuzioni e dei fallimenti

Diritto di consultare verbali e registri

Nella misura in cui sussiste la necessaria dichiarazione del creditore, le esecuzioni che concernono pretese incluse in un concordato e che vengono estinte con l'omologazione di quest'ultimo possono essere ritirate e non sono così più consultabili da terzi nel registro delle esecuzioni (DTF 129 III 284).

Oggetto della procedura di esecuzione e specie di esecuzioni

L'esecuzione volta ad ottenere la prestazione di garanzie non è limitata alle sole garanzie pecuniarie (DTF 129 III 193). L'escusso, che chiede mediante ricorso l'annullamento dell'esecuzione ordinaria contro di lui promossa prevalendosi del beneficio d'escussione reale, deve dimostrare in modo chiaro che il credito posto in esecuzione è garantito da un pegno; ciò è il caso per una garanzia del conduttore prestata in virtù dell'art. 257e CO (DTF 129 III 360). Un Cantone non può procedere con un'esecuzione in via di fallimento per incassare i costi derivatigli da un'esecuzione surrogatoria (DTF 129 III 554).

Notifica di atti esecutivi

La notifica di un atto esecutivo mediante pubblicazione, come quella prevista per un debitore domiciliato all'estero, può avvenire solo eccezionalmente (DTF 129 III 556).

Procedura di pignoramento

Gli organi di esecuzione possono richiedere a una banca di indicare loro i beni di cui l'escusso è avente diritto economico con riferimento alle relazioni intrattenute in ogni succursale anche, in vista di eventuali azioni revocatorie (art. 285 segg. LEF), per il cosiddetto periodo sospetto (DTF 129 III 239).

Pignoramento del reddito

Nella determinazione del minimo vitale devono integralmente essere computati i costi della salute effettivamente pagati dal debitore in forma di franchigia dell'assicurazione obbligatoria contro le malattie (DTF 129 III 242). In materia di riduzione di spese d'alloggio eccessive di un debitore al beneficio di un contratto di locazione che non può essere disdetto per molti anni, non occorre attendere il prossimo termine ordinario di disdetta; deve invece essere impartito un termine adeguato per adattare i costi di abitazione (DTF 129 III 526).

Realizzazione forzata di fondi

L'imposta sul valore aggiunto dovuta in seguito alla realizzazione di un fondo in un fallimento è da prelevare in primo luogo dalla somma ricavata dal relativo fondo (DTF 129 III 200).

Sequestro

In virtù del nuovo diritto sull'esecuzione e sul fallimento le competenze delle autorità di esecuzione sono limitate al controllo formale del decreto di sequestro e alle misure di esecuzione del sequestro propriamente dette. Le censure, che concernono i presupposti materiali del sequestro, in particolare quelle che riguardano la proprietà o la titolarità dei beni o l'abuso di diritto, rientrano nella competenza del giudice dell'opposizione (DTF 129 III 203).

Procedura concordataria

Un'eccedenza del prodotto della liquidazione dopo il soddisfacimento delle pretese collocate serve al pagamento degli interessi, che i creditori avrebbero potuto chiedere per il periodo posteriore alla moratoria se non si fosse giunti alla conclusione di un concordato con abbandono dell'attivo (DTF 129 III 559).

VI. Corte di cassazione penale

Codice penale (CP)

La sospensione dell'esecuzione della pena a profitto di un trattamento ambulatorio (art. 43 n. 2 cpv. 2 CP) si giustifica soltanto se nel caso concreto quest'ultimo apre delle prospettive di successo attuali e favorevoli, le quali verrebbero pregiudicate o considerevolmente diminuite dall'esecuzione della pena in quanto tale. Se le prospettive di successo della terapia sono modeste e sussistono solo a lungo termine, la sospensione condizionale non può di massima venire presa in considerazione (DTF 129 IV 161). La durata di una misura stazionaria non può venire computata a quella dell'arresto commutativo inflitto dal giudice in applicazione dell'art. 49 n. 3 CP in seguito al mancato pagamento colpevole di una multa (DTF 129 IV 212). I valori patrimoniali, che costituiscono il prodotto di un reato punibile solo a querela di parte, possono venire confiscati in base all'art. 59 CP, anche in assenza di una querela valida (DTF 129 IV 305).

Chi utilizza per un altro fine un mutuo concesso a scopo di gioco, non si rende colpevole di appropriazione indebita (art. 138 CP). Dato che il mutuante, considerato un simile caso, non beneficia comunque di un credito azionabile (art. 513 cpv. 2 CO), il suo rischio non viene accresciuto dall'uso contrario al primitivo scopo (DTF 129 IV 257). Chiunque diffonde indicazioni, predisposte da altri, per l'allestimento di programmi atti al danneggiamento di dati, commette il reato di danneggiamento di dati ai sensi dell'art. 144^{bis} CP (DTF 129 IV 230). Si rende colpevole di abuso di un impianto per l'elaborazione di dati (art. 147 CP) chi telefona con un apparecchio cellulare, privato all'avente diritto contro la sua volontà, e le cui spese di chiamata vengono fatturate dalla società telefonica direttamente all'avente diritto (DTF 129 IV 315). Mediante l'accettazione di tangenti viene commessa amministrazione infedele, ai sensi dell'art. 159 vCP risp. 158 CP, unicamente se l'amministratore è stato indotto da tale retribuzione ad adottare un comportamento contrario agli interessi patrimoniali del committente, così danneggiandolo. La semplice violazione dell'obbligo di restituzione non è punibile (DTF 129 IV 124). Quando qualcuno assilla ripetutamente un'altra persona per un periodo prolungato (cosiddetto „stalking“), ad esempio per indurla a discutere di una certa questione, ogni singola molestia, dopo un certo tempo, diviene atto ad intralciare la libertà di agire della vittima per cui va qualificata come coazione ai sensi dell'art. 181 CP (DTF 129 IV 262). Il coinvolgimento di una persona minore di sedici anni in un atto sessuale presuppone che essa abbia direttamente percepito l'atto sessuale in quanto tale (DTF 129 IV 168). Quando i valori patrimoniali riciclati derivano da reati contro l'individuo, la fattispecie di riciclaggio di denaro (art. 305^{bis} CP) tutela anche gli interessi patrimoniali di coloro che sono stati danneggiati dall'antefatto criminoso. Questi ultimi possono dunque fare valere contro il reo di riciclaggio una pretesa risarcitoria da atto illecito (DTF 129 IV 322). Colui che su mandato di altri trasporta dall'estero alla Svizzera un grosso quantitativo di denaro contante di un terzo, lo cambia qui in franchi svizzeri versando poi l'ammontare cambiato su un conto bancario, di cui è titolare un'azienda da lui dominata e su cui egli ha diritto di firma, e trasferendolo infine su conti di altre persone, secondo le istruzioni del suo mandante, pone in essere un'operazione finanziaria. Come tale egli appartiene alla categoria di soggetti che si possono rendere colpevoli di carente diligenza in operazioni finanziarie ai sensi dell'art. 305^{ter} cpv. 1 CP (DTF 129 IV 338). Non si rende invece colpevole di questo stesso reato l'intermediario finanziario che identifica correttamente l'avente diritto economico seppure sulla base di insufficienti verifiche (DTF 129 IV 329).

Legge federale sulla circolazione stradale (LCStr)

La particolare prudenza verso i fanciulli che, giusta l'art. 26 cpv. 2 LCStr incombe al conducente di veicoli, deve essere osservata anche se il fanciullo è accompagnato da un adulto. Il conducente può fare affidamento sul comportamento corretto del fanciullo, intenzionato ad attraversare una strada, solamente se l'accompagnatore lo tiene manifestamente per la mano oppure in un altro modo altrettanto fermo, non però ad esempio se il bambino si tiene

semplicemente attaccato ad una borsa portata con sé dall'accompagnatore (DTF 129 IV 282). La prova del sangue è il mezzo di prova prioritario per determinare la concentrazione di alcool nel sangue del conducente di un veicolo (art. 55 LCStr, art. 138 OAC). All'interno della forchetta dei valori minimi e massimi il giudice può avvalersi di altri mezzi di prova, se questi hanno valore probatorio per un più preciso accertamento della concentrazione di alcool nel sangue al momento determinante. Il giudice non è obbligato a riferirsi al valore minimo che emerge dall'analisi sanguigna e dal calcolo retroattivo (DTF 129 IV 290).

Altro diritto penale accessorio

Un caso grave di infrazione alla legge sugli stupefacenti – come anche di riciclaggio di denaro – si configura tra l'altro quando il reo realizza una grossa cifra d'affari oppure un guadagno considerevole (art. 19 n. 2 lett. c LStup; art. 305^{bis} n. 2 cpv. 2 lett. c CP). Grossa è una cifra d'affari di almeno 100'000 franchi (DTF 129 IV 188) e considerevole un guadagno di almeno 10'000 franchi (DTF 129 IV 253). Il ritiro dell'autorizzazione di caccia su tutto il territorio svizzero (art. 20 cpv. 1 della legge federale sulla caccia e la protezione dei mammiferi e degli uccelli selvatici) non è una misura, bensì una pena accessoria, per cui ammette un'eventuale sospensione condizionale (DTF 129 IV 296).

Diritto processuale

La disposizione per cui il minore supposto vittima di un reato non può di regola venire sentito più di due volte (art. 10c cpv. 1 della legge concernente l'aiuto alle vittime di reati) vale anche per l'audizione del minore nel quadro della perizia di credibilità su ordine giudiziario (DTF 129 IV 179). Il termine di 20 giorni previsto all'art. 80 della legge federale sul diritto penale amministrativo è esclusivo, per cui i cantoni non sono legittimati ad introdurre ulteriori termini (DTF 129 IV 345).

VII. Camera d'accusa

Diritto penale amministrativo; termine di reclamo.

Nell'ambito del diritto penale amministrativo, chiunque è toccato da una misura coercitiva, o da un atto dell'inchiesta a questa inerente, può interporre reclamo alla Camera d'accusa entro tre giorni a contare da quello in cui ha avuto conoscenza del provvedimento (art. 28 cpv. 3 DPA). La Camera d'accusa giudica questo termine molto breve, e persino troppo breve in circostanze particolari, ad esempio se si rendono necessarie delle ricerche approfondite. D'altronde, il termine di tre giorni previsto all'art. 217 PP è stato portato a cinque giorni. Ci si potrebbe chiedere se il prolungamento di questo termine non dovrebbe essere previsto anche nell'ambito del diritto penale amministrativo (sentenza 8G.123/2002 del 5 febbraio 2003).

Sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni; avviso alla persona interessata.

Giusta l'art. 10 cpv. 2 della legge federale sulla sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni del 6 ottobre 2000, il Ministero pubblico della Confederazione è tenuto a comunicare, al più tardi al momento della chiusura della procedura penale o della sua sospensione, i motivi, le modalità e la durata della sorveglianza alla persona interessata. Quest'ultima ha il diritto di essere informata, in modo esauriente e comprensibile, dei motivi che hanno indotto la sorveglianza, essendo beninteso riservata la tutela di altri interessi degni di protezione. Nel caso di una persona che – in seguito alla sorveglianza – si è rivelata non essere implicata nell'inchiesta, la semplice indicazione che la misura era stata ordinata nell'ambito di

un'inchiesta aperta contro ignoti in relazione a degli attentati terroristici, è stata giudicata insufficiente (sentenza 8G.109/2003 del 21 ottobre 2003).

Decisione del Ministero pubblico della Confederazione di non dare seguito alla denuncia; qualità per agire.

Giusta l'art. 100 cpv. 5 PP solo la vittima ai sensi della legge federale concernente l'aiuto alle vittime di reato (e non qualsiasi parte lesa non vittima ai sensi di questa legge) può impugnare la decisione presa dal Ministero pubblico della Confederazione di non dar seguito alla denuncia (DTF 129 IV 197).

Indennità giusta l'art. 122 PP; riparazione del torto morale

Il Ministero pubblico della Confederazione ha aperto un'inchiesta nei confronti di due coniugi sospettati di essere al servizio di Al-Qaida. Gli uffici della moglie sono stati perquisiti, essa è stata arrestata sul posto di lavoro e la coppia è rimasta in carcere fino alla sera del giorno seguente; le loro telecomunicazioni sono state messe sotto sorveglianza e i mezzi informatici controllati. I sospetti non essendosi rivelati fondati, la Camera d'accusa ha attribuito a ciascun coniuge un'indennità per torto morale di fr. 1000.—, oltre al pagamento degli onorari d'avvocato (sentenza 8G.60/2003 del 17 giugno 2003). In un altro caso, è stata accordata un'indennità di fr. 30'000.— per i danni patiti in seguito alla procedura penale, e segnatamente per una detenzione ingiustificata durata 101 giorni (sentenza 8G.122/2002 del 9 settembre 2003).

Assistenza giudiziaria tra la Confederazione e i cantoni

La Commissione federale delle banche è obbligata a trasmettere i propri documenti interni a un giudice istruttore cantonale che ne ha fatto richiesta. In tal caso possono comunque esser ordinate misure per salvaguardare la confidenzialità dei documenti (DTF 129 IV 141).

C) STATISTICA

I.1 Numero e natura degli affari

Natura degli affari	Liqudati nel 2002				Esito del processo						
	Riportati dal 2002	Entrati nel 2003	Totale aff. pendenti	Liqudati nel 2003	Riportati al 2004	Inammissibilità	Reiezione	Accoglimento	Rinvio	Costatazione	Trasmissione
I. CONTESTAZIONI DI DIRITTO PUBBLICO											
1 Azioni di diritto pubblico	1	0	2	1	1	0	0	1	0	0	0
2 Ricorsi di diritto pubblico	1928	465	1984	1991	458	159	924	206	0	0	0
3 Altri mezzi di diritto	9	5	14	10	9	0	3	1	0	0	0
4 Domande di revisione ecc.	43	3	35	38	0	2	19	16	1	0	0
II. CONTESTAZIONI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO											
1 Azioni di diritto amministrativo	1	1	1	0	2	0	0	0	0	0	0
2 Ricorsi di diritto amministrativo	992	321	1038	1009	350	59	643	147	0	0	2
3 Altri mezzi di diritto	1	0	1	1	0	0	0	1	0	0	0
4 Domande di revisione ecc.	15	1	15	15	1	0	7	7	1	0	0
5 Ricorsi all'autorità di vigilanza	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III. AFFARI CIVILI											
1 Processi diretti	5	10	1	6	5	0	0	5	1	0	0
2 Ricorsi per riforma	725	201	591	613	179	65	128	346	73	1	0
3 Ricorsi per nullità (art. 68 OG)	9	2	10	10	2	3	6	1	0	0	0
4 Altri mezzi di diritto	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
5 Domande di revisione ecc.	11	3	13	13	3	1	7	1	4	0	0
IV. AFFARI PENALI											
1 Ricorsi per cassazione (art. 268 PP)	525	142	456	467	131	49	110	239	69	0	0
2 Domande di revisione ecc.	4	2	8	9	1	1	2	6	0	0	0
3 Camera d'accusa	134	17	146	117	46	17	22	64	14	0	0
4 Corte penale federale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
5 Ricorsi per cassazione (art. 220 PP)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
V. RICORSI IN MATERIA DI ESECUZIONE E FALLIMENTI											
1 Ricorsi (LEF)	234	46	265	284	27	7	151	107	19	0	0
2 Altri mezzi di diritto	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3 Domande di revisione ecc.	10	5	8	13	0	0	10	1	2	0	0
VI. GIURISDIZIONE NON CONTENZIOSA											
1 Giurisdiz. non contenziosa	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2 Domande di revisione ecc.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	4648	1224	4588	4597	1215	363	1328	2364	539	1	0

1) Piccole differenze rispetto alle cifre precedenti sono dovute a cambiamenti successivi (congiunzioni / disgiunzioni di cause, ecc.)

2) Ai quali si aggiungono 4 scambi di opinione e 3 osservazioni nell'ambito di procedure CEDU

3) Ai quali si aggiungono 4 scambi di opinione e 3 osservazioni nell'ambito di procedure CEDU

Lingua delle decisioni: - tedesco 59,9% - francese 33% - italiano 7,1%

4) Di cui sospesi: 92

I.2 Durata degli affari

Natura degli affari	Durata del caso										Durata massima in giorni per		Durata media in giorni per							
	Liquitati nel 2003		Meno di 1 mese		Da 1 a 3 mesi		Da 4 a 6 mesi		Da 7 a 12 mesi		Da 1 a 2 anni		Piu' di 2 anni		Decisione		Redazione		Procedura (totale)	
I. CONTESTAZIONI DI DIRITTO PUBBLICO																				
1 Azioni di diritto pubblico	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	130	1	130	1	131		
2 Ricorsi di diritto pubblico	1991	557	691	261	455	27	0	0	0	0	0	0	658	252	86	9	95			
3 Altri mezzi di diritto	10	1	6	1	2	0	0	0	0	0	0	0	277	1	105	1	106			
4 Domande di revisione ecc.	38	26	11	0	1	0	0	0	0	0	0	0	143	15	27	3	30			
II. CONTESTAZIONI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO																				
1 Azioni di diritto amministrativo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2 Ricorsi di diritto amministrativo	1009	313	224	109	331	32	0	0	0	0	0	0	672	157	111	9	120			
3 Altri mezzi di diritto	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	16	1	16	1	17			
4 Domande di revisione ecc.	15	11	3	0	1	0	0	0	0	0	0	0	164	5	31	1	32			
5 Ricorsi all'autorità di vigilanza	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
III. AFFARI CIVILI																				
1 Processi diretti	6	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1401	91	922	34	956			
2 Ricorsi per riforma	613	101	218	135	155	4	0	0	0	0	0	0	637	222	93	20	113			
3 Ricorsi per nullità (art. 68 OG)	10	2	3	2	3	0	0	0	0	0	0	0	184	63	87	17	104			
4 Altri mezzi di diritto	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
5 Domande di revisione ecc.	13	3	8	1	1	0	0	0	0	0	0	0	128	50	60	8	68			
IV. AFFARI PENALI																				
1 Ricorsi per cassazione (art. 268 PP)	467	58	228	82	97	2	0	0	0	0	0	0	532	94	87	9	96			
2 Domande di revisione ecc.	9	5	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	85	6	43	2	45			
3 Camera d'accusa	117	59	50	3	5	0	0	0	0	0	0	0	273	29	42	3	45			
4 Corte penale federale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
5 Ricorsi per cassazione (art. 220 PP)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
V. FALLIMENTI																				
1 Ricorsi (LEF)	284	115	138	28	3	0	0	0	0	0	0	0	184	28	47	1	48			
2 Altri mezzi di diritto	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
3 Domande di revisione ecc.	13	3	10	0	0	0	0	0	0	0	0	0	80	1	56	1	57			
VI. GIURISDIZIONE NON CONTENZIOSA																				
1 Giurisdiz. non contenziosa	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2 Domande di revisione ecc.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	4597	1256	1594	622	1055	65	5	5	65	1055	65	5	1256	1594	622	1055	65	5	65	98

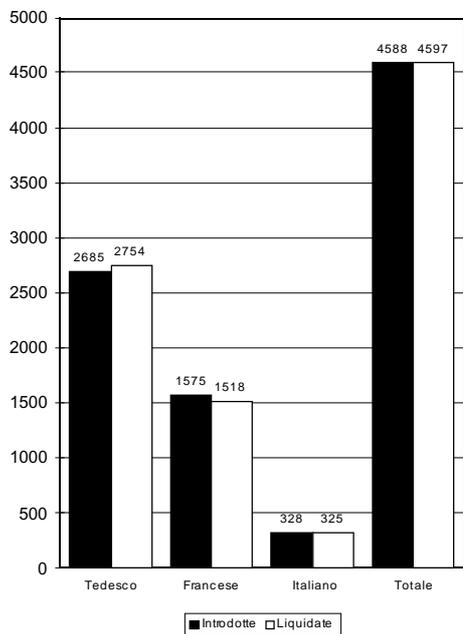
II. Interpretazione della tabella I: volume degli affari 2003 ai dati corrispondenti del 2002 (cifre 2002 tra parentesi)

	Riportati dal 2002	Entrati	Totale degli affari pendenti	Liquidati	Riportati al 2004
Contestazioni di diritto pubblico	473 (538) -12.1%	2035 (1916) +6.2%	2508 (2454) +2.2%	2040 (1981) +3.0%	468 (473) -1.1%
Contestazioni di diritto amministrativo	323 (289) +11.8%	1055 (1043) +1.2%	1378 (1332) +3.5%	1025 (1009) +1.6%	353 (323) +9.3%
Affari civili	216 (282) -23.4%	615 (684) -10.1%	831 (966) -14.0%	642 (750) -14.4%	189 (216) -12.5%
Affari penali	161 (184) -12.5%	610 (639) -4.5%	771 (823) -6.3%	593 (663) -10.6%	178 (160) +11.3%
Ricorsi in materia di esecuzioni e fallimenti	51 (23) +121.7%	273 (272) +0.4%	324 (295) +9.8%	297 (244) +21.7%	27 (51) -47.1%
Giurisdizione non contenziosa	0 (1) -100.0%	0 (0) 0%	0 (1) -100.0%	0 (1) -100.0%	0 (0) 0%
TOTALE	1224 (1317) -7.1%	4588 (4554) +0.7%	5812 (5871) -1.0%	4597 (4648) -1.1%	1215 (1223) -0.7%
Totale 1970	532	1932	2464	1715	794
AUMENTI 1970/2003	692 +130.1%	2656 +137.5%	3348 +135.9%	2882 +168.0%	421 +53.0%

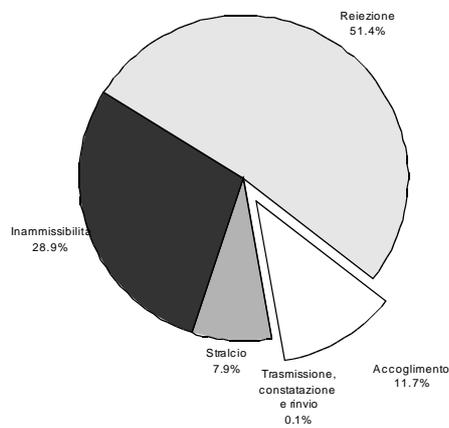
1) Piccole differenze rispetto alle cifre precedenti sono dovute a cambiamenti successivi (congiunzioni / disgiunzioni di cause, ecc.)

III. Presentazione grafica delle tabelle I e II

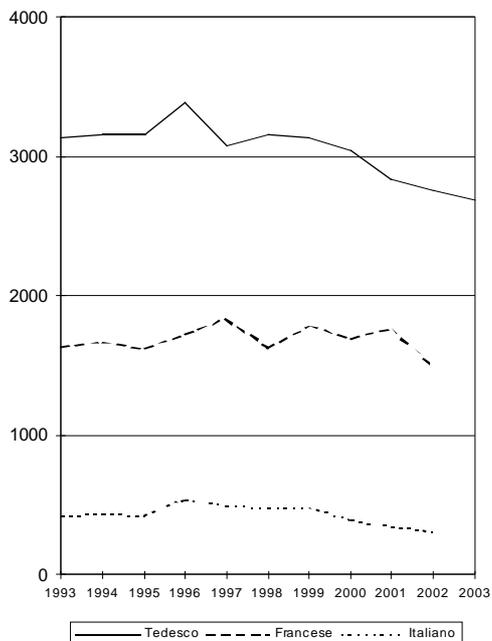
1. Cause secondo la lingua 2003



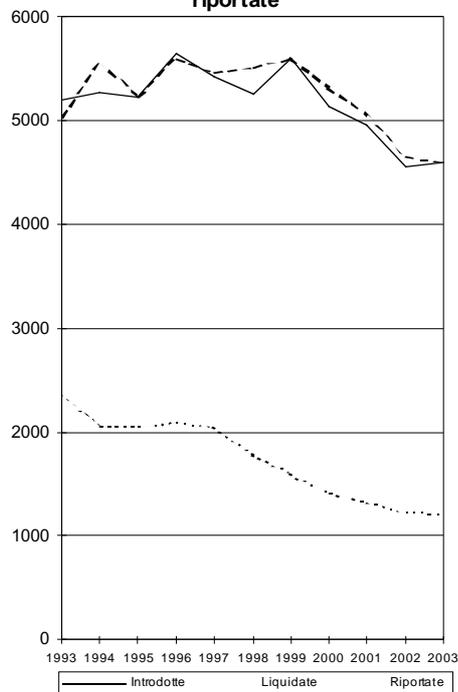
2. Modo di liquidazione 2003



3. Cause introdotte per lingue



4. Cause introdotte, liquidate e riportate



IV.1 Ripartizione degli affari tra le sezioni, per categoria

	Riportati dal 2002	Entrati	Totale	Liquidati	Riportati al 2004
PRIMA CORTE DI DIRITTO PUBBLICO (7 membri)					
- Azioni di diritto pubblico	0	2	2	1	1
- Ricorsi di diritto pubblico	163	749	912	744	168
- Azioni di diritto amministrativo	0	0	0	0	0
- Ricorsi di diritto amministrativo	100	292	392	282	110
- Processi diretti (responsabilità dello Stato)	0	1	1	1	0
- Ricorsi per riforma	0	0	0	0	0
- Ricorsi per nullità (art. 68 OG)	0	0	0	0	0
- Altri mezzi di diritto	5	15	20	11	9
- Domande di revisione ecc.	3	30	33	33	0
- Ricorsi all'autorità di vigilanza	0	0	1360	0	288
- Totale	271	1089	1360	1072	288
SECONDA CORTE DI DIRITTO PUBBLICO (6 membri)					
- Azioni di diritto pubblico	0	0	0	0	0
- Ricorsi di diritto pubblico	116	325	441	333	108
- Azioni di diritto amministrativo	1	1	2	0	2
- Ricorsi di diritto amministrativo	187	622	809	590	219
- Processi diretti	8	0	8	5	3
- Ricorsi per riforma	0	0	0	0	0
- Ricorsi per nullità (art. 68 OG)	0	0	0	0	0
- Altri mezzi di diritto	0	0	0	0	0
- Domande di revisione ecc.	1	8	9	8	1
- Totale	313	956	1269	936	333
PRIMA CORTE CIVILE (6 membri)					
- Azioni di diritto pubblico	0	0	0	0	0
- Ricorsi di diritto pubblico	59	280	339	269	70
- Azioni di diritto amministrativo	0	0	0	0	0
- Ricorsi di diritto amministrativo	3	7	10	7	3
- Processi diretti	2	0	2	0	2
- Ricorsi per riforma	141	332	473	361	112
- Ricorsi per nullità (art. 68 OG)	0	4	4	4	0
- Altri mezzi di diritto	0	0	0	0	0
- Domande di revisione ecc.	3	14	17	14	3
- Totale	208	637	845	655	190
SECONDA CORTE CIVILE (6 membri)					
- Azioni di diritto pubblico	0	0	0	0	0
- Ricorsi di diritto pubblico	89	465	554	487	67
- Azioni di diritto amministrativo	0	0	0	0	0
- Ricorsi di diritto amministrativo	10	26	36	31	5
- Processi diretti	0	0	0	0	0
- Ricorsi per riforma	60	259	319	252	67
- Ricorsi per nullità (art. 68 OG)	2	6	8	6	2
- Ricorsi (LEF)	46	265	311	284	27
- Altri mezzi di diritto	0	0	0	0	0
- Domande di revisione ecc.	5	17	22	22	0
- Totale	212	1038	1250	1082	168
CORTE DI CASSAZIONE PENALE (5 membri)					
- Azioni di diritto pubblico	0	0	0	0	0
- Ricorsi di diritto pubblico	38	165	203	158	45
- Azioni di diritto amministrativo	0	0	0	0	0
- Ricorsi di diritto amministrativo	21	91	112	99	13
- Ricorsi per cassazione (art. 268 PP)	142	456	598	467	131
- Altri mezzi di diritto	0	0	0	0	0
- Domande di revisione ecc.	2	7	9	9	0
- Totale	203	719	922	733	189
<u>Camera d'accusa</u>	17	148	165	118	47
<u>Corte penale federale</u>	0	0	0	0	0
<u>Corte di cassazione straordinaria</u>	0	1	1	1	0
<u>Giurisdizione non contenziosa</u>	0	0	0	0	0
TOTALE	1224	4588	5812	4597	1215

IV.2 Sviluppo degli affari 2001 a 2003

	Entrati			Liquidati		
	2001	2002	2003	2001	2002	2003
PRIMA CORTE DI DIRITTO PUBBLICO (7 membri)						
- Azioni di diritto pubblico	0	1	2	0	1	1
- Ricorsi di diritto pubblico	765	639	749	782	637	744
- Azioni di diritto amministrativo	0	0	0	0	0	0
- Ricorsi di diritto amministrativo	242	272	292	305	269	282
- Processi diretti (responsabilità dello Stato)	0	0	1	0	2	1
- Ricorsi per riforma	0	0	0	0	0	0
- Ricorsi per nullità (art. 68 OG)	0	0	0	0	0	0
- Altri mezzi di diritto	3	12	15	7	7	11
- Domande di revisione ecc.	26	25	30	26	25	33
- Ricorsi all'autorità di vigilanza	2	0	0	2	0	0
- Totale	1038	949	1089	1122	941	1072
SECONDA CORTE DI DIRITTO PUBBLICO (6 membri)						
- Azioni di diritto pubblico	0	0	0	0	0	0
- Ricorsi di diritto pubblico	334	302	325	336	311	333
- Azioni di diritto amministrativo	3	2	1	5	1	0
- Ricorsi di diritto amministrativo	562	611	622	598	592	590
- Processi diretti	1	1	0	0	0	5
- Ricorsi per riforma	0	0	0	0	0	0
- Ricorsi per nullità (art. 68 OG)	0	0	0	0	0	0
- Altri mezzi di diritto	1	0	0	0	1	0
- Domande di revisione ecc.	14	12	8	12	15	8
- Totale	915	928	956	951	920	936
PRIMA CORTE CIVILE (6 membri)						
- Azioni di diritto pubblico	0	0	0	0	0	0
- Ricorsi di diritto pubblico	329	269	280	325	307	269
- Azioni di diritto amministrativo	0	0	0	0	0	0
- Ricorsi di diritto amministrativo	2	7	7	4	4	7
- Processi diretti	0	0	0	5	3	0
- Ricorsi per riforma	396	392	332	386	420	361
- Ricorsi per nullità (art. 68 OG)	3	1	4	5	2	4
- Altri mezzi di diritto	0	0	0	0	0	0
- Domande di revisione ecc.	9	8	14	7	7	14
- Totale	739	677	637	732	743	655
SECONDA CORTE CIVILE (6 membri)						
- Azioni di diritto pubblico	0	0	0	0	0	0
- Ricorsi di diritto pubblico	468	490	465	460	492	487
- Azioni di diritto amministrativo	0	0	0	0	0	0
- Ricorsi di diritto amministrativo	23	32	26	28	26	31
- Processi diretti	1	0	0	2	0	0
- Ricorsi per riforma	314	270	259	290	305	252
- Ricorsi per nullità (art. 68 OG)	7	8	6	12	7	6
- Ricorsi (LEF)	266	258	265	259	234	284
- Altri mezzi di diritto	2	2	0	2	2	0
- Domande di revisione ecc.	27	32	17	27	29	22
- Totale	1108	1092	1038	1080	1095	1082
CORTE DI CASSAZIONE PENALE (5 membri)						
- Azioni di diritto pubblico	0	0	0	0	0	0
- Ricorsi di diritto pubblico	202	161	165	196	181	158
- Azioni di diritto amministrativo	0	0	0	0	0	0
- Ricorsi di diritto amministrativo	122	105	91	123	101	99
- Ricorsi per cassazione (art. 268 PP)	726	506	456	743	525	467
- Altri mezzi di diritto	0	0	0	0	0	0
- Domande di revisione ecc.	4	6	7	6	5	9
- Totale	1054	778	719	1068	812	733
<u>Camera d'accusa</u>	99	130	148	93	136	118
<u>Corte penale federale</u>	0	0	0	0	0	0
<u>Corte di cassazione straordinaria</u>	0	0	1	0	0	1
<u>Giurisdizione non contenziosa</u>	2	0	0	1	1	0
TOTALE	4955	4554	4588	5047	4648	4597

V. Affari liquidati secondo le materie

1. Diritto pubblico e amministrativo	Ricorsi di diritto pubblico	Azioni di diritto pubblico	Ricorsi di diritto amm.	Altri mezzi di diritto	Revisione ecc.	Totale
Diritti derivati dagli art. 8 e 29 Cost.	14	0	12	0	1	27
Altri ricorsi per violazione del divieto dell'arbitrio	6	0	0	0	0	6
Libertà personale, protezione della sfera privata, dignità umana (salvo ricorsi in materia di carcerazione)	3	0	0	0	0	3
Libertà di riunione, d'associazione e libertà sindacale	0	0	0	0	0	0
Libertà d'opinione (nel senso largo) e di religione	1	0	0	0	0	1
Cittadinanza, lib. di domicilio, polizia degli stranieri	33	0	310	0	2	345
Responsabilità dello Stato	6	0	6	6 ¹⁾	0	18
Diritti politici	22	0	1	10	1	34
Diritto dei funzionari	43	0	11	0	1	55
Autonomia comunale	6	0	0	0	0	6
Altri diritti fondamentali	1	0	0	0	0	1
Garanzia della proprietà	0	0	0	0	0	0
Vigilanza sulle fondazioni	0	0	0	0	0	0
Proprietà fondiaria agricola (senza diritto succ.)	2	0	6	1	0	9
Acquisto di fondi da parte di persone all'estero	0	0	3	0	0	3
Registro dello stato civile	1	0	1	0	0	2
Registro del naviglio	0	0	0	0	0	0
Registro di commercio	0	0	3	0	0	3
Registro dei marchi e dei brevetti	0	0	4	0	0	4
Procedura civile	232	0	0	0	2	234
Procedura penale	628	0	14	0	19	661
Procedura amministrativa	13	0	1	0	1	15
Competenza, garanzie concernenti il giudice	67	0	0	2 ^{2) e 3)}	1	70
Esecuzione forzata	9	0	0	0	0	9
Arbitrato	20	0	0	0	1	21
Estradizione	0	0	24	0	0	24
Assistenza giudiziaria internazionale	1	0	100	0	1	102
Diritto penale ammin. e diritto penale cantonale	2	0	0	0	0	2
Scuola elementare	9	0	0	0	0	9
Scuola media	6	0	0	0	0	6
Università	9	0	2	0	2	13
Formazione professionale	8	0	5	0	0	13
Film e cinema	0	0	0	0	0	0
Libertà della lingua	1	0	0	0	0	1
Diritto della protezione della natura e del paes.	1	0	2	0	0	3
Protezione degli animali	3	0	4	0	0	7
Difesa integrata	0	0	0	0	0	0
Difesa militare, materiale da guerra e armi	2	0	1	0	0	3
Protezione civile	0	0	0	0	0	0
Difesa economica	0	0	0	0	0	0
Sussidi	1	0	1	0	0	2
Dogane	2	0	9	0	0	11
Imposte dirette	53	0	96	0	1	150
Tasse di bollo	0	0	0	0	0	0
Imposte indirette	0	0	44	0	0	44
Imposta preventiva	0	0	4	0	2	6
Da riportare	1205	0	664	19	35	1923

Tribunale federale

V.1. Diritto pubblico e amministrativo	Ricorsi di diritto pubblico	Azioni di diritto pubblico	Ricorsi di diritto amm.	Altri mezzi di diritto	Revisione ecc.	Totale
Riportati	1205	0	664	19	35	1923
Tassa militare	0	0	3	0	0	3
Doppia imposizione	7	0	1	0	0	8
Altri contributi pubblici	25	0	7	0	0	32
Esenzione fiscale e condono dell'imposta	4	0	1	0	0	5
Pianificazione del territorio	42	0	37	0	4	83
Rilottizzazione	8	0	0	0	0	8
Diritto cantonale delle costruzioni	78	0	13	0	1	92
Espropriazione	7	0	16	0	5	28
Energia	1	0	1	0	0	2
Strade	5	0	71	0	0	76
Opere pubbliche della Confederazione	0	0	33	0	0	33
Navigazione aerea (salvo installazioni)	0	0	0	0	0	0
Poste e telecomunicazioni	0	0	5	0	0	5
Radio e televisione	0	0	9	0	0	9
Professioni sanitarie	9	0	2	0	0	11
Protezione dell'ambiente e delle acque	9	0	31	1	1	42
Lotta contro le malattie	2	0	5	0	0	7
Polizia delle derrate alimentari	0	0	1	0	0	1
Legislazione del lavoro (orario, lavoro notturno)	0	0	1	0	0	1
Assicurazioni sociali, previdenza professionale	24	0	9	0	1	34
Assegni familiari	9	0	0	0	0	9
Promovimento della costruzione	0	0	0	0	0	0
Assistenza	13	0	3	0	0	16
Libertà economica (a titolo sussidiario)	32	0	3	0	0	35
Professioni liberali	25	0	5	0	0	30
Vigilanza sui prezzi	0	0	0	0	0	0
Agricoltura	0	0	4	0	0	4
Legislazione sulle foreste	0	0	7	0	0	7
Caccia e pesca	1	0	0	0	0	1
Lotterie, moneta, metalli preziosi	0	0	3	0	0	3
Banche, fondi d'investimento	0	0	21	0	0	21
Assicurazioni private (vigilanza, tariffe)	0	0	1	0	0	1
Comm.con l'estero, gar.dei rischi delle esport.	0	0	0	0	0	0
TOTALE	1506	0	957	20	47	2530

- 1) di cui 5 processi diretti
2) processo diretto
3) azione di diritto pubblico

V.2. Diritto delle persone	Processi diretti	Ricorsi per riforma	Ricorsi per cassazione	Ricorsi di diritto pubblico	Ricorsi di diritto amm.	Revisione ecc.	Totale
DIRITTO PRIVATO							
Diritto delle persone							
<i>Protezione della personalità</i>	0	8	1	12	1	0	22
<i>Diritto al nome</i>	0	2	0	0	0	0	2
<i>Associazioni</i>	0	0	0	2	0	0	2
<i>Fondazioni</i>	0	0	0	0	2	0	2
<i>Altri problemi</i>	0	0	0	2	0	0	2
Diritto di famiglia							
<i>Matrimonio (compresa nullità del matrimonio)</i>	0	0	0	0	0	0	0
<i>Divorzio e separazione</i>	0	58	0	77	0	1	136
<i>Effetti del matrimonio e regimi dei beni</i>	0	4	0	48	0	0	52
<i>Rapporto di filiazione</i>	0	28	0	34	1	1	64
<i>Tutela</i>	0	18	0	16	1	0	35
<i>Altri problemi</i>	0	44	0	7	0	0	51
Diritto successorio							
<i>Gli eredi e le disposizioni a causa di morte</i>	0	6	0	8	0	0	14
<i>Devoluzione: apertura della successione ed effetti</i>	0	4	3	10	0	1	18
<i>Divisione dell'eredità</i>	0	8	0	9	0	1	18
Diritti reali							
<i>Proprietà fondiaria e proprietà mobiliare</i>	0	12	0	11	0	0	23
<i>Servitù</i>	0	9	0	3	0	0	12
<i>Pegno immobiliare e mobiliare</i>	0	2	0	16	0	0	18
<i>Possesso e registro fondiario</i>	0	3	1	12	4	0	20
<i>Altri problemi</i>	0	0	0	0	0	0	0
Diritto delle obbligazioni							
<i>Vendita, permuta, donazione</i>	0	33	0	0	0	2	35
<i>Locazione e affitto</i>	0	67	2	1	0	0	70
<i>Prestito (comodato e mutuo)</i>	0	19	0	0	0	0	19
<i>Contratto di lavoro</i>	0	73	1	0	0	1	75
<i>Contratto di appalto</i>	0	26	0	0	0	1	27
<i>Mandato</i>	0	58	0	0	0	1	59
<i>Diritto delle società</i>	0	24	0	0	0	0	24
<i>Diritto delle carte valori</i>	0	0	0	0	0	0	0
<i>Diritto della responsabilità civile</i>	0	17	0	0	0	3	20
<i>Altre disposizioni del diritto delle obbligazioni</i>	0	16	0	0	0	0	16
Diritto dei contratti d'assicurazione	0	31	0	17	0	1	49
RC per ferrovie, impianti elet., ener. nucl., ecc.	0	1	0	0	0	0	1
Diritto della proprietà immateriale							
<i>Marche e disegni</i>	0	5	0	0	0	0	5
<i>Brevetti d'invenzione</i>	0	9	0	0	0	2	11
<i>Diritto d'autore</i>	0	6	0	0	3	0	9
Concorrenza sleale	0	6	0	1	0	0	7
Diritto dei cartelli	0	1	1	0	5	0	7
Esecuzione e fallimento	0	13	1	197	0	5	216
Altre disposizioni del diritto civile	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	0	611	10	483	17	20	1141

V.3. Camera delle esecuzioni e dei fallimenti	Ricorsi	Altre contesta- zioni LEF	Revisione ecc.	Totale
<i>Esecuzione e fallimento</i>	284	0	13	297

V.4. Camera d'accusa	Domande e ricorsi	Revisione ecc.	Totale
<i>Contestazione sul foro</i>	20	0	20
<i>Procedura penale federale</i>	41	0	41
<i>Diritto penale amministrativo</i>	35	1	36
<i>Assistenza giudiziaria internazionale</i>	21	0	21
<i>Altri problemi</i>	0	0	0
TOTALE	117	1	118

V.5. Diritto penale	Ricorsi per cassazione (art. 268 PP)	Ricorsi di diritto pubblico	Ricorsi di diritto amm.	Revisione ecc.	Totale
DIRITTO PENALE					
Parte generale del CP					
<i>Commisurazione della pena</i>	54	0	0	0	54
<i>Sospensione condizionale della pena</i>	33	0	1	0	34
<i>Misure</i>	14	0	0	0	14
<i>Adolescenti e giovani adulti</i>	0	0	0	0	0
<i>Altri problemi (vecchio raster)</i>	49	0	0	2	51
Parte speciale del CP					
<i>Reati contro la vita e l'integrità della persona</i>	49	0	0	1	50
<i>Reati contro il patrimonio</i>	76	0	0	1	77
<i>Crimini o delitti nella procedura di esecuzione forzata</i>	0	0	0	0	0
<i>Disposizioni generali</i>	0	0	0	0	0
<i>Delitti contro l'onore</i>	19	0	0	0	19
<i>Crimini o delitti contro la libertà</i>	11	0	0	0	11
<i>Reati contro l'integrità sessuale</i>	20	0	0	0	20
<i>Falsità in atti</i>	14	0	0	0	14
<i>Altri delitti</i>	40	0	0	1	41
Altri delitti del CP					
<i>Disposizioni penali della LCStr</i>	44	0	0	0	44
<i>Disposizioni penali della legge federale sugli stupef.</i>	26	0	0	1	27
<i>Disposizioni penali di altre leggi federali</i>	18	0	0	0	18
<i>Diritto penale amministrativo</i>	0	0	1	0	1
Esecuzione delle pene e delle misure					
<i>Liberazione condizionale</i>	0	0	23	0	23
<i>Altri problemi</i>	0	2	10	0	12
TOTALE	467	2	35	6	510

	Processi penali federali	Revisioni, ecc.	Totale
V.6. CORTE PENALE FEDERALE	0	0	0
<hr/>			
	Ricorsi per cassazione	Revisioni, ecc.	Totale
V.7. CORTE DI CASSAZIONE STRAORDINARIA	0	1	1
<hr/>			
	Altri mezzi di diritto	Revisioni, ecc.	Totale
V.8. GIURISDIZIONE NON CONTENZIOSA	0	0	0
<hr/>			